

Su questo articolo era iscritto per parlare l'onorevole Casolini che aveva anche proposta la seguente aggiunta:

« Del pari sono considerati margarinati i formaggi manifatturati con paste, da cui sia stata estratta completamente la parte grassa e butirrosa ».

Ma non essendo egli presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Pongo quindi a partito l'articolo 12 ed ultimo.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

### Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per l'amministrazione e il demanio forestale di Stato e per il demanio dei privati.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti per l'amministrazione e il demanio forestale di Stato e per il demanio dei privati.

Si dia lettura del disegno di legge.

**DI ROVASENDA, segretario, legge.** (Vedi *Stampato* n. 346 A).

**PRESIDENTE.** La discussione generale è aperta. Ha facoltà di parlare l'onorevole Patrizi.

**PATRIZI.** Onorevoli colleghi. Si viene oggi finalmente alla discussione di un argomento tanto atteso per l'importanza sua e per una specie di fato avverso che pare si accanisca contro la silvicoltura italiana e contro la legislazione tante volte tentata, annunciata, e mai portata a buon punto, quantunque la necessità incalzi urgente e grave. Ma finalmente, senza indugiarsi nelle doglianze perchè non sieno state chiamate le istituzioni agricole del paese a discutere sulle proposte del Governo e perchè le conclusioni del relatore, solo due giorni fa ci sieno state partecipate, interpreterò questa fretta attribuendola al desiderio di affrontare subito il problema senza però sciogliere quell'inno che il relatore ha creduto di dovere innalzare e non indugiando più oltre sulle recriminazioni verrò senz'altro a studiare la legge attraverso le stesse parole dell'onorevole ministro. Egli è stato molto ottimista nella valutazione dei mezzi per impedire il gravissimo male o non si è pienamente reso conto delle difficoltà da superare o non ha avuto il coraggio di contem-

perare gli espedienti alla pochezza della somma che il suo collega ministro del tesoro metteva a sua disposizione, e più tosto che confessarsi vinto nei suoi alti propositi, ad ogni costo è andato avanti. Ma questo non è risolvere la questione, è soltanto aggiornarla e preparare una delusione dopo tanta atte a e anche pregiudicare quella soluzione seria e completa che l'Italia agricola ed economica richiede. Perchè io credo che sia minor male non affrontare l'ardua questione quando purtroppo i mezzi non si vogliono, da chi deve, fornire e il legislatore non può far altro che enunciare intenzioni buone, ma altrettanto impotenti ad essere tradotte in atto. Perchè la proposta legge, che sino ad ora ha lasciato le selve quasi a discrezione dei Consigli provinciali, male pensando che altri però provveda alle manchevolezze sue, mostra di ignorare la causa prima e potentissima del diboscamento, che sta nel tornaconto, sia per il costo del legname, che per il prezzo del bestiame che dal bosco trova il suo nutrimento.

Inoltre il caro della mano d'opera, la mancanza del credito, l'assenteismo dei proprietari i quali molte volte si compiacciono di grandissime estenzioni, ma ad esse non danno il sacrificio di un'ora di lavoro e di pensiero, tutto questo ha portato allo stato attuale che è molto grave e molto difficile a superare.

La soluzione del problema silvano non può aggiornarsi: — i fiumi debordano e i milioni che si stanzieranno saranno spesi male se in parte non andiamo ad ovviare alle cause prime di tanti disastri, ai monti brulli.

Le frane delle montagne hanno per contrapposto la malaria nelle pianure inondate, e i magri pascoli dei monti (ahi sempre più magri perchè la poca terra viene trascinata dalla violenza delle acque!) finiscono per non invidiare i pingui piani che troppo spesso trovano nelle acque la loro maledizione.

E la emigrazione discende dalla montagna o per addensarsi nelle città, fenomeno molto preoccupante, o per darsi a volontario esilio.

Ora, di fronte a tanto complesso di mali, cui non si apporgerà nessun rimedio, sta l'inno del relatore che trova nella legge proposta il toccasana; anzi a lui pare che siano troppi i milioni dal momento che chiama a questo banchetto, non molto lauto, anche quelle provincie per le quali con pietoso sentimento e con spirito di fra-